



Camera di Commercio  
Vicenza



# **ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA**

**1° INDAGINE 2015**

**Consuntivo 1° trimestre 2015**

**Previsioni semestre aprile 2015 - settembre 2015**

**maggio 2015**

## INDICE

---

<b>La congiuntura economica nazionale e internazionale</b>	<b>p. 3</b>
<b>La congiuntura economica della provincia di Vicenza</b>	<b>p. 5</b>
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo IV trimestre 2014</i>	<i>p. 5</i>
<i>Previsioni per il semestre gennaio - giugno 2014</i>	<i>p. 9</i>
Alimentare	p. 10
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 10
Concia e pelli	p. 11
Legno e mobili	p. 11
Chimica, gomma e plastica	p. 12
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 12
Metallurgia	p. 13
Meccanica	p. 14
Elettromeccanica	p. 14
Gioielleria e oreficeria	p. 15
Altri settori manifatturieri	p. 15
Altri indicatori per l'industria manifatturiera	p. 14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 16
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 17</i>
<b>Commercio</b>	<b>p. 18</b>
Consuntivo I trimestre 2015	p. 18
Previsioni per i prossimi mesi del 2015	p. 19
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p. 20
<b>Costruzioni</b>	<b>p. 21</b>
<b>Anagrafe delle imprese</b>	<b>p. 18</b>
<b>Ulteriori indicatori congiunturali</b>	<b>p. 19</b>

# La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia dell'aprile 2015

## **<< Il commercio mondiale si rafforza ma il quadro geopolitico resta incerto**

L'attività economica si consolida negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone, mentre si indebolisce in alcune economie emergenti. Per il 2015 è attesa una lieve accelerazione del commercio mondiale. Il prezzo del petrolio, pur leggermente risalito dai minimi toccati a metà gennaio, rimane basso anche in prospettiva. L'incertezza riguardo alla situazione della Grecia e ai conflitti in Ucraina, in Libia e in Medio Oriente resta elevata, anche se non si è finora riflessa sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali.

## **Si sono avviati gli acquisti di titoli pubblici da parte dell'Eurosistema...**

È stato ampliato ai titoli pubblici il programma di acquisto dell'Eurosistema. Si prevedono complessivamente acquisti per 60 miliardi di euro al mese almeno sino alla fine di settembre del 2016, e comunque fino a quando non si verifichi un aggiustamento duraturo dell'inflazione nell'area coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi (un tasso di inflazione inferiore ma prossimo al 2 per cento nel medio periodo). Il programma è volto a scongiurare i rischi di un prolungato periodo di bassa inflazione; andrà portato avanti con decisione e pienamente attuato.

## **...con effetti positivi sui mercati**

Il programma ha già avuto effetti significativi sui mercati finanziari e valutari: sulla scadenza decennale i rendimenti dei titoli di Stato hanno raggiunto un nuovo minimo storico (0,6 per cento, nella media dell'area) e l'euro si è deprezzato (del 15 per cento nei confronti del dollaro dal novembre 2014). Le aspettative di inflazione, in continua caduta fino all'inizio di gennaio, si sono stabilizzate e hanno segnato un primo miglioramento.

## **Sono ancora in corso le trattative sull'aggiustamento macroeconomico in Grecia**

L'Eurogruppo si è espresso a favore della richiesta del governo greco di un'ulteriore proroga per completare il programma macroeconomico di aggiustamento, al quale sono condizionate misure di sostegno da parte delle istituzioni europee. Tuttavia le trattative sono in corso da oltre un mese e l'incertezza sul loro esito resta elevata. Il governo greco si è impegnato a completare il processo di riforma, a rispettare gli impegni nei confronti dei creditori e a garantire la sostenibilità del debito pubblico. Un programma dettagliato delle misure da realizzare dovrebbe essere concordato entro aprile; il raggiungimento di un accordo nei tempi stabiliti è nell'interesse comune.

## **In Italia sono emersi segnali più favorevoli, che devono ancora consolidarsi**

In Italia si sono intensificati i segnali congiunturali favorevoli, anche se deve ancora consolidarsi il riavvio del ciclo economico. Nell'ultimo trimestre del 2014, pur a fronte di una stazionarietà del prodotto, i conti nazionali confermano l'espansione dei consumi delle famiglie, l'accelerazione delle esportazioni e segnalano una lieve ripresa dell'accumulazione di capitale, in particolare per macchinari e mezzi di trasporto. Nei primi mesi dell'anno in corso l'andamento dell'attività industriale è ancora incerto, ma si riscontra un netto miglioramento della fiducia di famiglie e imprese.

## **Le prospettive dell'occupazione sarebbero in lieve miglioramento**

Benché nel quarto trimestre il numero degli occupati sia leggermente diminuito, risentendo del calo nelle costruzioni, nel bimestre gennaio-febbraio l'occupazione si è stabilizzata; il tasso di disoccupazione si è lievemente ridotto riflettendo tuttavia la minor partecipazione al mercato del lavoro. Nei più recenti sondaggi, famiglie e imprese prefigurano per i prossimi mesi un lieve miglioramento delle prospettive occupazionali, a cui potrebbero aver concorso gli sgravi contributivi introdotti in gennaio e la disciplina prevista dal Jobs Act, in vigore da marzo.

## **La dinamica dei prezzi resta debole**

Nei primi mesi del 2015 l'inflazione al consumo è stata pressoché nulla, per effetto soprattutto di una dinamica negativa dei prezzi dei beni energetici e del debole aumento delle componenti

di fondo; dalle inchieste svolte presso le imprese è emerso tuttavia qualche primo segnale positivo, connesso a valutazioni di minore debolezza della domanda.

### **In Italia il programma di acquisto di titoli si è riflesso positivamente sui mercati finanziari...**

Nell'ambito del piano di acquisto dell'Eurosistema i titoli di Stato italiani che saranno comprati dalla Banca d'Italia ammontano a circa 130 miliardi; includendo le operazioni della BCE, gli acquisti complessivi di titoli pubblici del nostro paese saranno pari a circa 150 miliardi. Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate sensibilmente già dall'annuncio, lo scorso 6 novembre, dell'inizio dei lavori preparatori per il programma. Si sono ridotti i rendimenti dei titoli di Stato, i premi per il rischio sul debito sovrano e privato e quelli sui credit default swap delle maggiori banche. Il rendimento del BTP decennale è sceso di 1,2 punti percentuali, dal 2,5 all'1,3 per cento, tra l'annuncio dei lavori preparatori per il piano e il suo avvio e, in seguito, è rimasto appena al di sotto dell'1,3 per cento. I corsi azionari hanno registrato marcati rialzi; la loro volatilità è diminuita.

### **...e potrà fornire un impulso all'attività economica**

L'ampliamento del programma di acquisto di titoli può imprimere un impulso all'attività economica quantificabile, in base all'impatto sui tassi di interesse e sul cambio, in oltre un punto percentuale di PIL nel biennio 2015-16. Nel complesso, in uno scenario di piena attuazione del piano, la crescita del prodotto in Italia potrebbe essere superiore allo 0,5 per cento quest'anno e attorno all'1,5 il prossimo. A tali effetti se ne possono aggiungere altri, di non facile quantificazione, qualora un aumento generalizzato dei prezzi delle attività, dovuto al riequilibrio dei portafogli, fornisca ulteriori incentivi a consumi e investimenti. Al prodotto contribuisce, per circa mezzo punto nel biennio, anche la riduzione del prezzo del petrolio verificatasi dalla metà dell'anno scorso. Resta però essenziale un consolidamento della fiducia di famiglie e imprese.

### **Proseguono i segnali di miglioramento delle condizioni del credito**

Le banche italiane stanno completando il recepimento nei bilanci dei risultati del comprehensive assessment. Secondo i sondaggi le condizioni di offerta del credito alle imprese sono ulteriormente migliorate, ma rimangono differenziate per dimensione aziendale e settore di attività economica. I tassi attivi medi sono scesi, benché restino superiori ai corrispondenti valori per l'area dell'euro; è verosimile che si riducano ancora nei prossimi mesi per effetto del calo dei rendimenti di mercato. Prosegue tuttavia la flessione dei finanziamenti alle imprese; si è sostanzialmente arrestata quella dei prestiti alle famiglie. Le banche italiane hanno fatto ampio ricorso alla terza operazione mirata di rifinanziamento a più lungo termine, che può favorire l'espansione del credito all'economia.

### **Il Governo ha presentato il DEF**

Nel 2014, nonostante la contrazione del prodotto, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è rimasto pressoché stabile, al 3,0 per cento del PIL. Nei programmi del Governo presentati nel Documento di economia e finanza 2015 l'indebitamento netto scenderebbe al 2,6 per cento nel 2015 e all'1,8 nel 2016; al netto degli effetti del ciclo economico e delle misure una tantum, diminuirebbe dallo 0,7 allo 0,5 quest'anno, allo 0,4 il prossimo e raggiungerebbe il pareggio nel 2017. Il rapporto tra debito e prodotto inizierebbe a ridursi dal 2016.

### **Al sostegno della domanda si devono accompagnare azioni mirate a innalzare il potenziale di crescita**

L'uscita dell'Italia dalla lunga recessione richiede misure incisive dal lato sia della domanda sia dell'offerta. L'impulso fornito dalle politiche macroeconomiche si è accentuato significativamente negli ultimi trimestri e ha creato i presupposti per una ripresa della domanda interna, oltre a consolidare i benefici di quella estera. Per sostenere la crescita nel medio termine e conseguire un aumento duraturo dell'occupazione è però indispensabile un rilancio del prodotto potenziale. A tale scopo è essenziale proseguire nell'azione di riforma: il miglioramento del contesto normativo e delle condizioni per investire può incidere sulla capacità delle imprese italiane di rispondere e adattarsi con successo ai cambiamenti strutturali in atto nell'economia mondiale.>>.

# **La congiuntura economica della provincia di Vicenza.**

## **Industria manifatturiera**

### **INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO**

#### ***a) Consuntivo I trimestre 2015***

Nel 1° trimestre 2015 i segnali positivi già evidenziati dall'Istat e da Unioncamere Veneto trovano conferma anche in ambito vicentino. La relativa debolezza dell'euro e del prezzo del petrolio, ma soprattutto il pesante intervento della BCE hanno creato condizioni esogene favorevoli alla crescita; non mancano tuttavia fattori di rischio quali la situazione di deflazione e i focolai di crisi geo-politica (si pensi ad esempio alla Libia e all'Ucraina).

A livello vicentino i dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 4° trimestre, rispettivamente pari a +1,1% e +3,5%. Molto importante è anche l'aumento degli ordinativi acquisiti: sia la componente estera sia soprattutto la componente domestica mostrano andamenti positivi che portano a prevedere una moderata crescita dell'economia vicentina anche nei prossimi mesi. La quota di imprenditori che si attende l'aumento della produzione nel breve periodo cresce e torna a sfiorare il 30%. La nota negativa resta legata all'occupazione: è continuata la riduzione degli organici delle imprese manifatturiere vicentine, la flessione è -0,9% rispetto a fine anno.

Nel 1° trimestre 2015 le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) sono diminuite sensibilmente passando da 3 milioni nel 4° trimestre 2014 a 2,5 milioni (-16,4%) restando comunque su valori molto superiori ai livelli pre-crisi. Tuttavia tale restringimento è dovuto alla difficoltà di finanziamento della componente «in deroga» che in pratica non è stata utilizzata. Le ore autorizzate di CIGO e di CIGS sono infatti aumentate rispetto al 4° trimestre 2014 passando rispettivamente da 510 mila a 590 mila (+15,7%) e da 1,5 milioni a 1,8 milioni (+20,5%). Va rilevato che le ore di CIGS fanno riferimento a periodi già trascorsi a causa dei ritardi nei decreti ministeriali di autorizzazione e quindi l'analisi congiunturale risulta difficile.

Nel periodo gennaio-marzo 2015 è risultato in calo il numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese<sup>1</sup>: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è di -454 imprese; la diminuzione è comunque più contenuta rispetto a quelle del 1° trimestre 2014 (-769) e del 1° trimestre 2013 (-1.166). Le cessazioni hanno riguardato tutti i principali settori: i saldi negativi più elevati riguardano l'agricoltura, i trasporti e le costruzioni. Va rilevato che il numero di iscrizioni è il più elevato degli ultimi 4 anni (1.537): si tratta di un ulteriore indicatore di ritrovata fiducia.

A conferma che persistono comunque situazioni di difficoltà, le aperture delle procedure concorsuali nel 1° trimestre 2015 sono aumentate rispetto al 4° trimestre 2014: 53 nel 1° trimestre 2015 contro 44 nel 4° trimestre 2014 (+20,5%). Nel confronto con l'analogo periodo del 2014 le aperture concorsuali sono invece in diminuzione (sono state 57 nel 1° trimestre 2014, -7%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 36 nel 1° trimestre 2015 e 39 nel 4° trimestre 2014.

Nel periodo gennaio-marzo 2015 si sono registrate nuove aperture di crisi aziendali seppur con minor intensità rispetto al periodo ottobre-dicembre 2014, nello stesso periodo i lavoratori coinvolti sono invece aumentati: 50 con 1.245 lavoratori coinvolti nel 1° trimestre 2015 contro 113 con 1.118 lavoratori coinvolti nel 4° trimestre 2014 (rispettivamente -55,8% e +11,3%). Il confronto con il 1° trimestre 2014 mostra invece indicatori in netta diminuzione (-41,2% le aperture di crisi e -18,6% i lavoratori coinvolti).

---

<sup>1</sup> Va tuttavia tenuto conto che nel 1° trimestre si concentrano molte cancellazioni di imprese di fatto già cessate nell'anno precedente, che vi provvedono per non pagare il diritto annuale.

Con il limite di rappresentare una parte limitata degli strumenti di pagamento, l'ammontare del monte protesti indica un netto miglioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 1° trimestre 2015 è stato di 2,5 milioni di euro contro 5,8 milioni di euro nel 4° trimestre (-56,6%); anche il numero di effetti protestati è in diminuzione (-13,4%, da 1.295 a 1.122).

L'effetto dell'iniezione di liquidità della BCE tarda a manifestare i suoi effetti sull'economia reale: lo stock di prestiti bancari alle imprese al 28 febbraio è leggermente diminuito rispetto a fine anno (da 16,87 a 16,82 miliardi di euro, -0,2%). Allargando l'orizzonte temporale, si nota che questo è il dato più basso da quando è iniziata la serie storica (giugno 2010), anche il confronto con febbraio 2014 mostra che l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è diminuito in modo sensibile (-6,1%). I dati nazionali relativi al mese di marzo hanno invece evidenziato una crescita dei prestiti bancari alle imprese, ma tale valore non è ancora disponibile a livello provinciale.

A parziale conferma della moderata ripresa dei consumi, si registra un aumento del numero di immatricolazioni di automobili in provincia: nel 1° trimestre 2015 sono state 5.353 contro 5.122 del 1° trimestre 2014 (+11,4%).

Nel 1° trimestre 2015 la variazione congiunturale della produzione industriale continua a mostrare una dinamica moderatamente positiva confermando il limitato recupero dei trimestri precedenti. L'incremento del 1,1% registrato a Vicenza è in linea con il dato veneto (+1%) e superiore alla seppur positiva variazione della produzione italiana (+0,3%). Come anticipato gli ordinativi provenienti dall'estero evidenziano una dinamica positiva (+3,4%) ma soprattutto quelli provenienti dal mercato domestico mostrano una vitalità che mancava da molto tempo (+3,2% rispetto al trimestre precedente). A fine marzo il numero di occupati del settore manifatturiero si è ulteriormente ridotto (-0,9%) rispetto a fine anno.

Anche il confronto con il 1° trimestre 2014 sottolinea indicatori molto favorevoli (+3,6% per la produzione e +2,9% per il fatturato) anche se va rilevato che i livelli pre-crisi restano ancora lontani. A segnare gli aumenti produttivi più rilevanti sono le micro-imprese (2-9 addetti), mentre a livello settoriale sono soprattutto le imprese dell'alimentare, della gomma-plastica e dell'elettro-meccanica ad essere contraddistinte da *performance* migliori. Vanno invece segnalati i dati negativi del legno-mobilità, della concia e dei materiali da costruzione. Il numero di giorni di produzione assicurati dagli ordinativi acquisiti è in linea con quello della precedente indagine passando da 45 a 43.

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
<b>PRODUZIONE</b>	<b>6,0</b>	<b>9,7</b>
<b>DOMANDA INTERNA</b>	<b>3,4</b>	<b>5,8</b>
<b>DOMANDA ESTERA</b>	<b>13,6</b>	<b>5,2</b>
<b>DOMANDA TOTALE</b>	<b>6,2</b>	<b>5,7</b>
<b>FATTURATO</b>	<b>5,3</b>	<b>2,9</b>
<b>OCCUPAZIONE</b>	<b>-2,2</b>	<b>1,8</b>

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
<b>PRODUZIONE</b>	<b>-1,0</b>	<b>1,4</b>
<b>DOMANDA INTERNA</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,4</b>
<b>DOMANDA ESTERA</b>	<b>1,0</b>	<b>2,1</b>
<b>DOMANDA TOTALE</b>	<b>0,2</b>	<b>1,7</b>
<b>FATTURATO</b>	<b>-0,8</b>	<b>2,9</b>
<b>OCCUPAZIONE</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,3</b>

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE TOTALI**

	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.prec. destagionalizzate</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
<b>PRODUZIONE</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>	<b>3,6</b>
<b>DOMANDA INTERNA</b>	<b>0,8</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>
<b>DOMANDA ESTERA</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>2,3</b>
<b>DOMANDA TOTALE</b>	<b>1,9</b>		<b>2,6</b>
<b>FATTURATO</b>	<b>0,8</b>	<b>3,5</b>	<b>2,9</b>
<b>OCCUPAZIONE</b>	<b>-0,9</b>		<b>-0,1</b>

**PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO**

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati								
	1 ° trim	2 ° trim	3 ° trim	4 ° trim	1 ° trim	2 ° trim	3 ° trim	4 ° trim	1 ° trim
	13	13	13	13	14	14	14	14	15
PRODUZIONE	0,1	-0,7	1,5	0,6	1,1	0,9	1,0	1,0	1,1
DOMANDA INTERNA	0,2	-0,8	-1,5	3,5	3,1	-0,8	-2,0	3,8	3,2
DOMANDA ESTERA (*)	3,0	3,4	-3,2	5,9	1,5	4,0	2,0	4,1	3,4
FATTURATO	-1,9	0,7	1,6	1,6	2,0	0,1	2,5	2,0	3,5
OCCUPAZIONE (*)	+0,1	-0,1	0,3	0,4	-0,4	-0,6	0,0	0,6	-0,9

Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2014; (\*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE</b> <b>SERIE STORICA</b> <b>Variazioni trimestrali congiunturali</b> <b>della produzione industriale</b> <b>calcolate su indici destagionalizzati</b>			
<b>Trimestri</b>	<b>Vicenza</b>	<b>Veneto</b>	<b>Italia</b>
1 trim 08	0,7	0,2	2,2
2 trim 08	-2,2	0,2	-0,6
3 trim 08	-4,0	-1,3	-4,8
4 trim 08	-4,7	-4,6	-7,8
1 trim 09	-8,0	-11,0	-10,9
2 trim 09	-4,1	-3,0	-2,3
3 trim 09	-1,7	0,1	1,9
4 trim 09	-0,1	-0,4	2,3
1 trim 10	3,8	0,7	2,4
2 trim 10	2,4	2,9	1,8
3 trim 10	3,3	3,0	1,3
4 trim 10	2,8	1,9	0,9
1 trim 11	1,7	2,2	0,7
2 trim 11	1,2	1,6	-0,1
3 trim 11	-0,9	-0,6	-1,3
4 trim 11	-1,3	-1,1	-1,9
1 trim 12	-2,5	-2,1	-2,6
2 trim 12	-0,9	-2,3	-1,4
3 trim 12	-2,0	-1,0	-0,2
4 trim 12	-0,6	-1,9	-2,7
1 trim 13	0,1	-1,5	-0,4
2 trim 13	-0,7	0,2	-0,4
3 trim 13	1,5	1,3	0,1
4 trim 13	0,6	1,6	0,4
1 trim 14	1,1	1,1	-0,1
2 trim 14	0,9	0,3	-0,5
3 trim 14	1,0	-0,6	-0,5
4 trim 14	1,0	0,5	0,2
1 trim 15	1,1	1,0	0,3

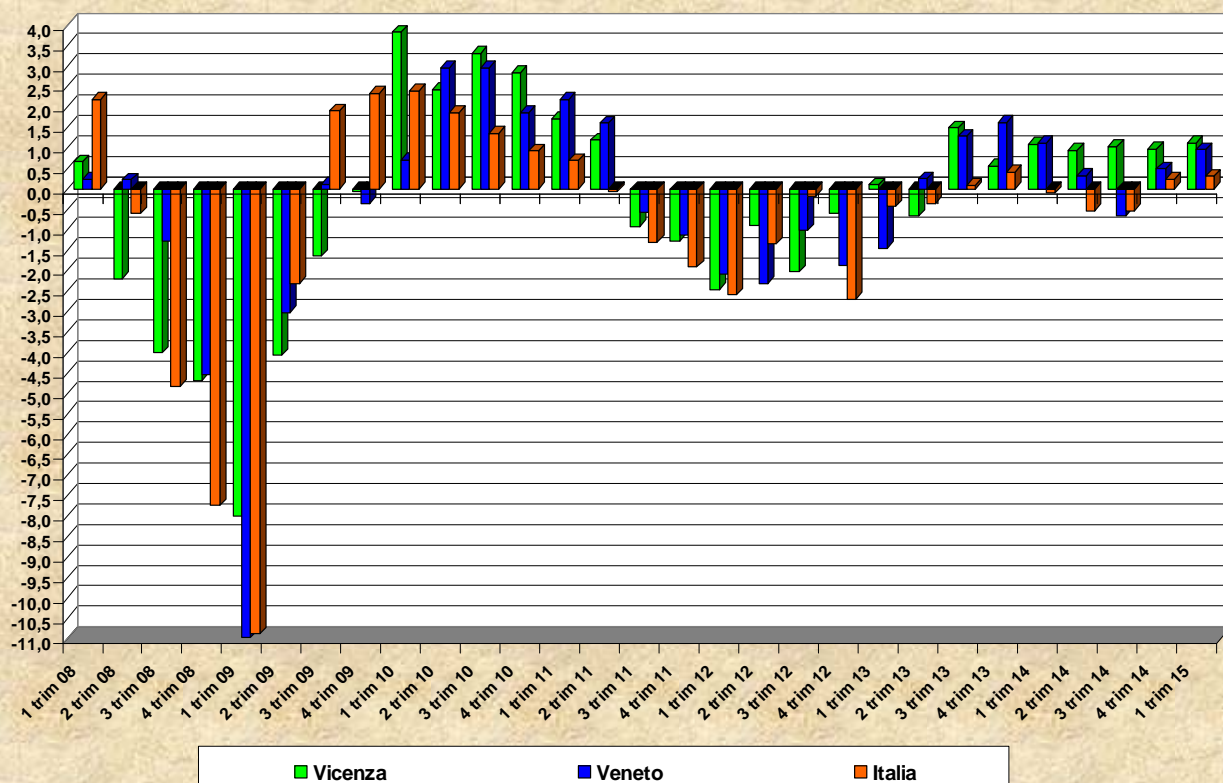
Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (escluse le costruzioni)); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2014. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nei sette anni di serie storica analizzati, sicuramente la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la terza frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva sistemica. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali. Nell'ultimo anno e mezzo i valori dell'output sono stati positivi con variazioni trimestrali mediamente prossime al punto percentuale.



PRODUZIONE INDUSTRIALE - VARIAZIONI TRIMESTRALI CONGIUNTURALI - INDICI DESTAGIONALIZZATI -  
I TRIM. 2008 - I TRIM. 2015 - PROVINCIA DI VICENZA



### ***b) Previsioni per il semestre gennaio 2015-marzo 2015***

Le prefigurazioni previsionali degli imprenditori vicentini del settore manifatturiero sono orientate in senso stazionario per alcuni indicatori (output, giro d'affari e occupazione), mentre le due componenti della domanda divergono: profilo leggermente decrescente per l'endogena e profilo moderatamente accrescitivo per l'esogena.

Anche se non esplicitamente e univocamente improntate a valutazioni ottimistiche, le attese degli operatori economici vicentini sembrano indicare - con qualche differenzialità legata alla dimensionalità aziendale - l'uscita dalla recessione e l'avvio di una fase di stabilizzazione prodromica all'innescio di una vera inversione ciclica

Se si disaggregano le aspettative in funzione della dimensionalità aziendale si osserva una netta divaricazione tra le imprese che impiegano almeno dieci unità lavorative - più performanti - e quelle di dimensione più ridotta - in cui il sondaggio rileva un sentiment più pessimista -: le prime dovrebbero confermare i propri livelli produttivi, gli ordini provenienti dal bacino nazionale e la consistenza della forza lavoro impiegata a fronte di un leggero incremento delle commesse estere e del fatturato, per le seconde invece le attese sono più sfavorevoli: infatti solo la domanda estera dovrebbe irrobustirsi e produzione, domanda interna e fatturato sono previsti in lieve ripiegamento nel contesto però di un mercato del lavoro non caratterizzato da restringimenti della base occupazionale.

<b>Imprese 2-9 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

<b>Imprese con almeno 10 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

## **INDUSTRIA MANIFATTURIERA - SETTORI**

### **ALIMENTARE**

**Consuntivo:** Tutti favorevolmente impostati gli indicatori nel confronto trimestrale - va sottolineata soprattutto la performance degli ordinativi di origine esogena - ad eccezione dell'occupazione che ha registrato una marcata riduzione.

La comparazione su base annua evidenzia una forte dinamica accrescitiva dell'output, un irrobustimento del portafoglio ordini domestici ed esteri, una apprezzabile lievitazione del giro d'affari e una dilatazione della base occupazionale.

**Previsioni:** Le proiezioni previsionali sono contraddistinte da un contenuto incremento di produzione e domanda interna, da un profilo più marcatamente evolutivo della componente estera della domanda e da una invarianza di fatturato e occupazione.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
Produzione	5,9	10,3
Domanda interna	2,6	7,5
Domanda estera	15,2	6,4
Fatturato	7,1	5,0
Occupazione	-3,9	5,0

<b>PREVISIONI</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Stazionario
Occupazione	Stazionario

## TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

**Consuntivo:** I dati relativi al primo segmento dell'anno hanno segnalato rispetto al trimestre precedente una marcata espansione del flusso degli ordinativi esteri (mentre l'aumento delle commesse domestiche è apparso più limitato), una leggerissima spinta in avanti dei livelli produttivi e un incremento del fatturato mentre è risultata in leggero ripiegamento la forza lavoro impiegata.

Su base annua nessuno degli indicatori si è situato in territorio positivo e le proporzioni del processo involutivo sono state più pronunciate per la domanda estera

**Previsioni:** Le prefigurazioni previsionali sono involutivamente orientate e, nel caso delle commesse estere, il pessimismo appare più accentuato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,1	-0,7
Domanda interna	2,0	-1,0
Domanda estera	7,8	-4,0
Fatturato	0,7	-1,3
Occupazione	-0,5	-2,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## CONCIA E PELLI

**Consuntivo:** Al netto della domanda estera (che ha esibito una apprezzabile performance) si osserva un ripiegamento degli altri indicatori le cui dimensioni sono state cospicue per la domanda interna.

Il raffronto sul lungo andare segnala un arretramento di livelli produttivi, ricavi e, soprattutto, ordini endogenamente tipicizzati, mentre gli ordinativi provenienti da oltrefrontiera hanno denotato un profilo accrescitivo

**Previsioni:** Le aspettative per la parte centrale dell'anno indicano una stazionarietà di output, fatturato e mercato del lavoro, mentre per il flusso degli ordinativi è prevista una bipolarizzazione: in leggero restringimento quelli a connotazione domestica e in lieve aumento quelli generati oltrefrontiera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-0,5	-2,0
Domanda interna	-3,9	-4,8
Domanda estera	3,4	5,5
Fatturato	-0,9	-1,0
Occupazione	-0,3	1,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionario
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionario
Occupazione	Stazionario

## LEGNO E MOBILI

**Consuntivo:** Rispetto all'ultimo trimestre del 2014 il primo trimestre dell'anno ha marcato un arretramento di considerevole entità delle grandezze considerate (e, tra gli altri, colpisce il pesante cedimento della domanda estera), tranne l'area degli occupati in contenuta espansione.

Il raffronto su base annua evidenzia un generalizzato cedimento più elevato per commesse interne e livelli produttivi che per occupazione, giro d'affari e ordini esteri.

**Previsioni:** Le valutazioni prospettiche degli operatori del settore delineano un orizzonte previsionale tendenzialmente peggiorativo: per la domanda estera la caduta potrebbe essere particolarmente forte; dovrebbe invece tenere l'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-5,5	-5,4
Domanda interna	-6,2	-6,9
Domanda estera	-11,0	-1,1
Fatturato	-8,0	-2,4
Occupazione	0,8	-2,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionario

## CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

**Consuntivo:** Il settore della chimica, gomma e plastica nel confronto rispetto al trimestre precedente segnala una dinamica significativamente accrescitiva per output e ricavi; gli ordinativi endogeni sono aumentati più di quelli esogeni; in arretramento la consistenza della forza lavoro impiegata

Positivo il confronto su base annuale a parte una domanda interna in sofferenza: ne fa fede la vivacità di produzione, domanda estera e fatturato; in lieve dilatazione la base occupazionale.

**Previsioni:** Le prefigurazioni previsionali sono orientate ad un moderato ottimismo con l'eccezione delle commesse interne che dovrebbero confermare i propri valori.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,5	7,1
Domanda interna	2,5	-1,5
Domanda estera	0,3	7,1
Fatturato	5,2	6,9
Occupazione	-1,2	0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionario
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve aumento

## LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

**Consuntivo:** Il settore continua ad esperire un periodo di forte criticità come palesato indubitabilmente dai risultati della congiuntura sul breve andare, tutti fortemente involutivi

Anche rispetto al primo trimestre del 2014 l'arretramento è evidente e particolarmente pronunciato per i ricavi; solamente la domanda interna ha dimostrato di attestarsi livelli precedenti

**Previsioni:** Il quadro preconizzato però presenta asimmetrie: se da un lato le aspettative a valere su output, giro d'affari e mercato del lavoro sono orientate in direzione pessimista le curvature verso l'alto previste per entrambe le componenti della domanda rendono meno drammatico il contesto previsivo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-9,9	-2,0
Domanda interna	-4,0	0,0
Domanda estera	-9,2	-2,1
Fatturato	-8,5	-8,0
Occupazione	-0,8	-1,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## METALLURGIA

**Consuntivo:** Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale esibisce risultati moderatamente positivi per l'interezza degli indicatori con la domanda estera più brillante della domanda domestica. Solo l'occupazione ha registrato un lievissimo decremento

Dal confronto nell'arco temporale annuale si distilla una soddisfacente performance per tutte le grandezze considerate; solo l'occupazione ha marcato un leggero ripiegamento.

**Previsioni:** A detta degli operatori della metallurgia, la parte centrale del 2015 vedrà un'invarianza di output, ordini endogeni e latitudine della forza lavoro, mentre la tendenza delle commesse estere e dei ricavi è leggermente espansiva.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,9	3,6
Domanda interna	1,0	2,5
Domanda estera	2,7	2,4
Fatturato	1,8	1,4
Occupazione	-0,1	-0,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionario
Domanda interna	Stazionario
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionario

## MECCANICA

**Consuntivo:** Il confronto sul breve andare indica una certa divaricazione degli indicatori: se i flussi di ordinativi dallo spazio domestico hanno marcato una notevole lievitazione, i livelli produttivi e la domanda estera hanno comunque registrato un avanzamento, mentre giro d'affari e occupazione sono stati contrassegnati da un assottigliamento.

Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente il comparto ha evidenziato una impostazione evolutiva per domanda interna e fatturato; valori moderatamente accrescitivi anche per output e occupazione; leggero ridimensionamento solo per la domanda esogena.

**Previsioni:** Gli operatori ipotizzano scenari previsionali ottimistici per alcuni parametri quali la produzione, il fatturato e, in misura più accentuata, il portafoglio di ordini esteri; in leggera flessione la domanda interna, mentre l'ampiezza della forza lavoro impiegata non dovrebbe discostarsi dai valori in essere.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,3	0,2
Domanda interna	5,9	3,8
Domanda estera	0,8	-0,4
Fatturato	-2,3	1,9
Occupazione	-1,1	0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionario

## ELETTROMECCANICA

**Consuntivo:** a fronte di variazioni negative su base trimestrale per tutti i parametri tranne la domanda estera, il settore elettromeccanico ha scontato nel confronto annuale una riduzione del personale impiegato ma un'apprezzabile dinamica positiva di output e ricavi, una buona tonicità della domanda endogena e un irrobustimento del portafoglio ordini esteri.

**Previsioni:** Nel semestre aprile-settembre 2015 la direttrice tendenziale del settore metalmeccanico è favorevole: per output, commesse domestiche e ricavi le attese sono moderatamente ottimiste, i flussi di ordini esteri sono attesi in netta dilatazione e, sul fronte della forza lavoro impiegata, si prospetta una invarianza.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-4,9	5,3
Domanda interna	-5,5	3,8
Domanda estera	1,8	2,1
Fatturato	-3,5	6,0
Occupazione	-0,7	-1,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionario

## GIOIELLERIA E OREFICERIA

**Consuntivo:** Certamente il quadro congiunturale appare ancora pesantemente deteriorato nel breve andare; la comparazione annuale pittura tuttavia un paesaggio più mosso: infatti se ordini endogeni e ricavi si sono situati in territorio negativo, il portafoglio ordini esteri si è mantenuto inalterato, il mercato del lavoro ha evidenziato un qualche dinamismo e i livelli produttivi sono cresciuti.

**Previsioni:** Le prospettazioni future hanno un timbro non certo ottimista, ma nemmeno inequivocabilmente involutivo: se le aspettative per output, occupazione e volume d'affari sono orientate alla stazionarietà, gli orientamenti per domanda interna e domanda estera divergono: in leggera contrazione la prima e in moderato incremento la seconda.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-5,9	1,4
Domanda interna	-6,7	-2,7
Domanda estera	-11,0	0,0
Fatturato	-7,6	-1,6
Occupazione	-0,9	0,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionario
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionario
Occupazione	Stazionario

## ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

**Consuntivo:** Il confronto su base trimestrale attesta una dinamica espansiva per entrambe le componenti della domanda e ripiegamenti per quantità prodotte, giro d'affari e personale impiegato.

Rispetto al primo trimestre del 2014 si è assottigliata la produzione e si sono verificati processi di espulsione di lavoratori dal mercato del lavoro, ma si sono ampliati gli ordini sia generati nazionalmente che di provenienza estera e il giro d'affari ha seguito una curvatura ascendente.

**Previsioni:** Le prospettive sono però involutivamente orientate anche se l'entità dei ripiegamenti dovrebbe rimanere modesta. I partecipanti al sondaggio peraltro prefigurano una dinamica favorevole della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-3,2	-1,2
Domanda interna	1,3	5,9
Domanda estera	1,5	3,5
Fatturato	-4,4	4,7
Occupazione	-1,2	-1,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

## **IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA**

Alla prima rilevazione congiunturale del 2015 hanno partecipato complessivamente 490 imprese (di cui 307 con almeno 10 addetti) rappresentative di una realtà di 12.968 addetti (11.689 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 9,9% del campione in termini di addetti e il 37,3% in termini di imprese. Le imprese con più di 10 addetti costituiscono il 90,1% del campione quanto ad addetti e il 62,7% quanto ad imprese.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività (in precedenza possibile soltanto per le imprese con almeno 10 addetti). I settori rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

### **CAMPIONE DELLE IMPRESE**

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	183	37,3	1.279	9,9
10 addetti e oltre	307	62,7	11.689	90,1
<b>Totale Campione</b>	<b>490</b>	<b>100,0</b>	<b>12.968</b>	<b>100,0</b>

### **CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA'**

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	26	5,3	771	5,9
Tessile-abbigliamento-calzature	51	10,4	1.023	7,9
Concia-pelli	39	8,0	1.379	10,6
Legno-mobilio	36	7,4	485	3,7
Chimica-gomma-plastica	34	6,9	1.199	9,2
Lavorazione minerali non metalliferi	25	5,0	451	3,5
Metallurgia	108	22,1	2.447	18,9
Meccanica	58	11,9	1.907	14,7
Elettromeccanica	35	7,2	1.369	10,5
Gioielleria	25	5,2	388	3,0
Altri settori manifatturieri	52	10,6	1.560	12,0
<b>TOTALE</b>	<b>490</b>	<b>100,0</b>	<b>12.968</b>	<b>100,0</b>



### ***I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007***

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007. Ai settori corrispondono le seguenti attività:

<b>SETTORI</b>	<b>CODICE ATECO-2007</b>
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

- (1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo
- (2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici
- (3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it) o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail [studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

# Commercio

## CONSUNTIVO I TRIMESTRE 2015

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del 1° trimestre del 2015.

Nel primo trimestre del 2015 in rapporto con il primo trimestre del 2014, si rileva un leggero incremento del fatturato di proporzioni assai meno accentuate rispetto al dato regionale (+0,3% contro -1,7%) a cui si accompagna un lieve aumento degli ordinativi ai fornitori appena inferiore a quello registrato a livello veneto: +0,4% versus +0,6% nel Veneto; in cedimento i prezzi di vendita e il dato berico è allineato con il valore regionale: -0,5%, In restringimento gli organici (-1,5%), in controtendenza rispetto al significativo dinamismo del mercato del lavoro regionale (+1,5%)

L'analisi del dettaglio sottolinea il minor aumento dei ricavi della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e del settore non alimentare rispetto al settore alimentare (rispettivamente: +0,3%, +0,4% e +1,0% rispettivamente): per quanto riguarda gli ordini ai fornitori si nota un andamento divergente tra Grande Distribuzione Organizzata e settore alimentare da un lato (+1,2% entrambi) e il settore non alimentare dall'altro lato (-0,4%); i prezzi di vendita sono pressoché inalterati nella GDO (+0,1%), arretrano nel settore non alimentare (-2,4%) e crescono nell'alimentare (+1,7%); nel comparto no food e nella Grande Distribuzione Organizzata il restringimento della base occupazionale (-1,1% e -1,4%) è meno accentuato che nel settore food (-5,1%)

Il volume d'affari nella media/grande distribuzione cresce dello 0,6% e nella piccola distribuzione denota un ripiegamento dello 0,4%. Analogo andamento per gli ordini ai fornitori: rispettivamente +1,0% e -0,4%. Leggerissimo decremento dei livelli occupazionali per i formati maggiori e flessione più marcata (-2,1%) per gli esercizi piccoli e medi.

Il confronto con il trimestre precedente relativamente al fatturato risente ovviamente delle vendite del periodo natalizio: -7,0% quasi due punti in più della media regionale e in arretramento sono anche gli ordini ai fornitori (-2,8% versus -2,1% veneto) e i prezzi: -0,5%, la stessa percentuale della media veneta.

### Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-3,6	1,0	-0,5	1,2	1,7
Non alimentare	-5,5	0,4	-3,3	-0,4	-2,4
GDO	-8,2	0,3	-2,5	1,2	0,1
<b>Totale Vicenza</b>	<b>-7,0</b>	<b>0,3</b>	<b>-2,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,5</b>
Piccola distrib.	-3,9	-0,4	-1,3	-0,4	-2,1
Media/Grande distrib.	-8,3	0,6	-3,8	1,0	0,0
<b>Totale Vicenza</b>	<b>-7,0</b>	<b>0,3</b>	<b>-2,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,5</b>
<i>Totale Veneto</i>	<i>-5,1</i>	<i>1,7</i>	<i>-2,1</i>	<i>0,6</i>	<i>-0,5</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-0,6	-5,1
Non alimentare	0,7	-1,1
GDO	1,0	-1,4
<b>Totale Vicenza</b>	<b>0,8</b>	<b>-1,5</b>
Piccola distrib.	0,7	-0,1
Media/Grande distrib.	0,9	-2,1
<b>Totale Vicenza</b>	<b>0,8</b>	<b>-1,5</b>
<i>Totale Veneto</i>	<i>0,7</i>	<i>1,5</i>

## PREVISIONI PER I PROSSIMI MESI DEL 2015

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni per il I semestre 2015 la persistenza di un affaticamento complessivo del sistema distributivo vicentino.

Le proiezioni previsionali indicano un contenuto arretramento delle vendite e dei prezzi, mentre gli ordini ai fornitori sono prefigurati stazionari, così come stabile è prevista la situazione occupazionale.

La ricognizione degli orientamenti previsionali rapportata alle tipologie dimensionali dei formati distributivi segnala che nelle strutture di vendita piccole vi sono attese di un leggero ripiegamento solo per le vendite, mentre per le altre variabili le aspettative indicano una stazionarietà; per quanto attiene invece alle strutture medio-grandi solo il mercato del lavoro registrerà una stabilità: vendite, prezzi e ordini ai fornitori subiranno una lieve flessione

Sotto il profilo merceologico nel settore food la situazione rimarrà inalterata se si eccettua un contenuto ripiegamento della base occupazionale, nel settore no food solo le vendite diminuiranno a fronte della stabilità delle altre variabili e nella Grande Distribuzione organizzata domina il segno "meno" anche se gli organici non saranno interessati da contrazioni.

Il quadro previsionale vicentino si discosta da quello veneto per il fatto che a livello regionale le aspettative sono indirizzate all'invarianza per la generalità delle variabili

### Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	Stazionarietà
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Stazionarietà
	Occupazione	Lieve diminuzione
Non alimentare	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Stazionarietà
	Occupazione	Stazionarietà
GDO	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Lieve diminuzione
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà
Piccola distribuzione	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Stazionarietà
	Occupazione	Stazionarietà
Media-Grande distribuzione	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Lieve diminuzione
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà
<b>Totale Vicenza</b>	<b>Vendite</b>	<b>Lieve diminuzione</b>
	<b>Prezzi</b>	<b>Lieve diminuzione</b>
	<b>Ordini fornitori</b>	<b>Stazionarietà</b>
	<b>Occupazione</b>	<b>Stazionarietà</b>
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>Stazionarietà</i>

## IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la prima rilevazione 2015, 1.269 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 213. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 11.869 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 2.162.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare, non alimentare e Grande Distribuzione Organizzata (rispettivamente 29, 137 e 48 imprese, 103, 758 e 1.301 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola distribuzione e medio/grande distribuzione (rispettivamente 151 e 62 imprese, 674 e 1.488 addetti nel campione).

### Campione della prima rilevazione congiunturale 2015– Commercio

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
<b>Imprese</b>	<b>213</b>	<b>1.269</b>	<b>16,8%</b>
<b>Addetti</b>	<b>2.162</b>	<b>11.869</b>	<b>18,2%</b>

### Campione della prima rilevazione congiunturale 2015 (dati pesati)

#### – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	29	13,5%	103	4,0%
Non alimentare	137	64,1%	758	36,1%
GDO	48	22,4%	1.301	59,9%
<b>Totale Commercio</b>	<b>213</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.162</b>	<b>100,0</b>
Piccola distribuzione	151	79,9%	674	29,8%
Media e Grande distribuzione	62	29,1%	1.488	70,2
<b>Totale Commercio</b>	<b>213</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.162</b>	<b>100,0%</b>
<b>Veneto</b>	<b>1.269</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.869</b>	<b>100,0%</b>

# Costruzioni

## CONSUNTIVO I TRIMESTRE 2015

Nel trimestre gennaio-marzo 2015 a livello veneto il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una lievitazione dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2014. Il portafoglio ordini si è irrobustito dello 0,3%, mentre i prezzi hanno segnalato un incremento dell'1,5%. La base occupazionale è rimasta inalterata.

Nella provincia di Vicenza le dinamiche del mercato relative al I trimestre 2015 non sono state sfavorevoli per le variabili analizzate con l'eccezione del mercato del lavoro che è stato contraddistinto da un andamento involutivo (anche se si osserva una lieve asimmetria negativa rispetto alle tendenze regionali). Infatti il primo segmento dell'anno ha visto il fatturato del settore aumentare dello 0,1% rispetto al I trimestre del 2014 e le commesse si sono dilatate dello 0,2%; i prezzi si sono rivelati in crescita dell'1,1%. Cospicuo il restringimento degli organici: -4,2%

## PREVISIONI PER IL SEMESTRE APRILE-SETTEMBRE 2015

Relativamente alla parte centrale del 2015 gli operatori vicentini del settore indicano come probabile un contenuto incremento del fatturato e una invarianza del flusso degli ordinativi .

In ascesa i prezzi e per gli organici si profila il mantenimento degli attuali livelli.

In aumento la produzione dell'edilizia residenziale, non residenziale, relativa alle ristrutturazioni nonché alle opere pubbliche

CONSUNTIVO VICENZA	Var. % trim. corr.	CONSUNTIVO VENETO	Var. % trim. corr.
Fatturato	0,1	Fatturato	0,2
Prezzi	1,1	Prezzi	1,5
Ordini	0,2	Ordini	0,3
Occupazione	-4,2	Occupazione	0,0

PREVISIONI VICENZA	Aprile 2015- Settembre 2015	PREVISIONI VENETO	Aprile 2015- Settembre 2015
Fatturato	Lieve aumento	Fatturato	Stazionarietà
Prezzi	Aumento	Prezzi	Lieve aumento
Ordini	Stazionarietà	Ordini	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà	Occupazione	Stazionarietà
Prod. edilizia residenziale	Aumento	Prod. edilizia residenziale	Aumento
Prod. ristrutturazioni residenziale	Lieve aumento	Prod. ristrutturazioni residenziale	Lieve aumento
Prod. edilizia non residenziale	Aumento	Prod. edilizia non residenziale	Aumento
Prod. opere pubbliche	Aumento	Prod. opere pubbliche	Aumento

## Anagrafe delle imprese

Nel primo trimestre 2015 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere state 82.781 di cui 18.540 del commercio, 13.787 nell'industria manifatturiera, 12.580 nei servizi alle imprese, 11.616 nelle costruzioni, 10.580 nelle altre attività, 8.775 nell'agricoltura, 4.799 negli alberghi e ristoranti e 2.104 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una stazionarietà delle imprese registrate. Nell'ambito del manifatturiero (-0,9%) gli unici settori ad evidenziare performances positive sono stati la chimica-gomma-plastica (+1,4%) e la metalmeccanica (+2,6%); in flessione tutti gli altri: alimentare -5,7%, altre industrie -9,9%, orafo -3,4%, legno e mobile -2,0%, tessile-abbigliamento -1,0%, concia e pelli -0,1%. Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita i servizi alle imprese (+0,9%), gli alberghi e i ristoranti (+0,4%) e il commercio (+0,2%); in calo l'agricoltura (-0,9%), i trasporti (-4,3%) e i servizi alle imprese (-1,7%).

Il confronto tra il primo trimestre del 2015 ed il trimestre precedente evidenzia una leggera flessione (-0,5%) della numerosità delle imprese registrate.

Settori di attività	Impr. regis. 1° trim. 2014	Impr. regis. 4° trim. 2014	Impr. regis. 1° trim. 2015	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
<b>Agricoltura</b>	<b>8.903</b>	<b>8.912</b>	<b>8.775</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,4</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>13.909</b>	<b>13.907</b>	<b>13.787</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,9</b>
di cui:					
Alimentare	685	645	646	0,2	-5,7
Tessile, abbigliamento	1.562	1.552	1.547	-0,3	-1,0
Concia e pelli	968	976	967	-0,9	-0,1
Legno e mobili	1.545	1.530	1.514	-1,0	-2,0
Chimica, gomma e plastica	585	589	593	0,7	1,4
Metalmeccanica	6.016	6.231	6.171	-1,0	2,6
Oreficeria	819	807	791	-2,0	-3,4
Altri settori manifatturieri	1.729	1.577	1.558	-1,2	-9,9
<b>Costruzioni</b>	<b>11.752</b>	<b>11.738</b>	<b>11.616</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,2</b>
<b>Commercio</b>	<b>18.497</b>	<b>18.708</b>	<b>18.540</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,2</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>4.781</b>	<b>4.855</b>	<b>4.799</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,4</b>
<b>Trasporti</b>	<b>2.198</b>	<b>2.171</b>	<b>2.104</b>	<b>-3,1</b>	<b>-4,3</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>12.471</b>	<b>12.675</b>	<b>12.580</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,9</b>
<b>Altro</b>	<b>10.768</b>	<b>10.269</b>	<b>10.580</b>	<b>3,0</b>	<b>-1,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>82.788</b>	<b>83.235</b>	<b>82.781</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

<b>ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza</b>					
Settore	Imprese registrate al 31/12/2014	Iscrizioni nel 1° trim 15	Cancellazioni nel 1° trim 15	Saldo	Tasso di sviluppo
<b>Agricoltura</b>	<b>8.912</b>	<b>81</b>	<b>218</b>	<b>-137</b>	<b>-1,5</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>13.907</b>	<b>142</b>	<b>262</b>	<b>-120</b>	<b>-0,9</b>
Alimentari	645	9	8	1	0,2
Tessile-abbigliamento	1.552	28	33	-5	-0,3
Concia e Pelli	976	7	16	-9	-0,9
Legno e mobile	1.530	12	28	-16	-1,0
Chimica-gomma-plastica	589	8	4	4	0,7
Metalmeccanica	6.231	62	122	-60	-1,0
Orafo	807	7	23	-16	-2,0
Altre industrie	1.577	9	28	-19	-1,2
<b>Costruzioni</b>	<b>11.738</b>	<b>188</b>	<b>310</b>	<b>-122</b>	<b>-1,0</b>
<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>18.738</b>	<b>315</b>	<b>483</b>	<b>-168</b>	<b>-0,9</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>4.855</b>	<b>77</b>	<b>133</b>	<b>-56</b>	<b>-1,2</b>
<b>Trasporti</b>	<b>2.171</b>	<b>11</b>	<b>78</b>	<b>-67</b>	<b>-3,1</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>12.675</b>	<b>198</b>	<b>293</b>	<b>-95</b>	<b>-0,7</b>
<b>Altro</b>	<b>10.269</b>	<b>525</b>	<b>214</b>	<b>311</b>	<b>3,0</b>
<b>Totale</b>	<b>83.235</b>	<b>1.537</b>	<b>1.991</b>	<b>-454</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Ulteriori indicatori congiunturali

1° TRIMESTRE 2015						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
Settori	Gen 15	Feb 15	Mar 15	1°trim 15	Var 1°trim 15/4°trim 14	Var 1°trim 15/1°trim 14
attività agric. industriali	.	.	.	-	-100,0%	25,7%
estrattive	.	.	.	-	-100,0%	-114,6%
legno	8.891	9.195	9.058	27.144	61,1%	536,1%
alimentari	276	100	440	816	-67,4%	461,8%
metallurgiche	7.573	2.943	3.891	14.407	10,2%	-77,0%
meccaniche	61.060	48.445	62.975	172.480	-20,9%	-861,0%
tessili	4.024	4.096	5.141	13.261	-2,0%	-100,4%
vest. abbigl. e arredam.	12.498	8.342	18.957	39.797	61,4%	-301,6%
chimiche	8.834	5.998	6.421	21.253	33,4%	1954,8%
pelli e cuoio	3.315	3.229	3.093	9.637	51,9%	387,6%
trasf. minerali	8.570	10.919	5.331	24.820	5,5%	-77,3%
carta e poligraf.	8.315	5.000	7.317	20.632	3,3%	-89,2%
installazione impianti per l'edilizia	7.263	4.134	3.936	15.333	29,5%	64,7%
energia elettr. e gas	.	.	.	-	-	-
trasporti e comun.	1.108	1.494	1.316	3.918	71,2%	-280,8%
tabacchicoltura	.	.	.	-	-	-
servizi	.	.	.	-	-	-
varie	1.210	-	111	1.321	-76,8%	-166,1%
<b>Totale Industria</b>	<b>132.937</b>	<b>103.895</b>	<b>127.987</b>	<b>364.819</b>	<b>-4,2%</b>	<b>-149,3%</b>
<b>Settori Edilizia</b>						
industria edile	40.269	45.499	31.790	117.558	59,7%	-432,8%
artigianato edile	33.113	34.736	27.756	95.605	102,7%	-1526,0%
industria lapidei	1.629	4.752	4.402	10.783	34,8%	-37,9%
artigianato lapidei	668	160	332	1.160	559,1%	-1404,5%
<b>Totale Edilizia</b>	<b>75.679</b>	<b>85.147</b>	<b>64.280</b>	<b>225.106</b>	<b>74,6%</b>	<b>-740,0%</b>
<b>Totale Gestione Ordinaria</b>	<b>208.616</b>	<b>189.042</b>	<b>192.267</b>	<b>589.925</b>	<b>15,7%</b>	<b>488,6%</b>
Gestione Straordinaria						
Settori	Gen 15	Feb 15	Mar 15	1°trim 15	Var 1°trim 15/4°trim 14	Var 1°trim 15/1°trim 14
attività agric. industriali	.	.	.	-	-	-
estrattive	.	.	20.648	20.648	225,5%	-340,0%
legno	82.435	11.371	25.238	119.044	1146,3%	-1378,9%
alimentari	5.451	9.173	3.810	18.434	-50,5%	-23,3%
metallurgiche	.	4.006	374	4.380	-86,1%	-4,1%
meccaniche	292.407	247.399	405.220	945.026	109,2%	-391,8%
tessili	12.813	6.898	1.312	21.023	-70,2%	-6,3%
vest. abbigl. e arredam.	87.499	7.839	28.938	124.276	26,1%	-213,1%
chimiche	12.914	99.599	22.485	134.998	-58,2%	-113,4%
pelli e cuoio	8	45.819	15.815	61.642	5693,4%	-5860,6%
trasf. minerali	38.379	9.505	17.143	65.027	21,3%	-128,0%
carta e poligraf.	45.932	5.627	10.121	61.680	-38,2%	-146,9%
installazione impianti per l'edilizia	.	.	.	-	-100,0%	-
energia elettr. e gas	.	.	.	-	-	-
trasporti e comun.	.	.	.	-	-	-
tabacchicoltura	.	.	.	-	-	-
servizi	.	.	.	-	-	-
varie	32	176	5.930	6.138	-72,6%	-
<b>Totale Industria</b>	<b>577.870</b>	<b>447.412</b>	<b>557.034</b>	<b>1.582.316</b>	<b>31,0%</b>	<b>-169,1%</b>
<b>Settori Edilizia</b>						
industria edile	47.611	52.253	53.310	153.174	82,9%	-493,7%
artigianato edile	-	-	-	-	-	-
industria lapidei	-	-	-	-	-	-
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Edilizia</b>	<b>47.611</b>	<b>52.253</b>	<b>53.310</b>	<b>153.174</b>	<b>82,9%</b>	<b>-493,7%</b>
<b>Artigianato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Commercio</b>	<b>25.304</b>	<b>16.917</b>	<b>39.841</b>	<b>82.062</b>	<b>-60,1%</b>	<b>-638,1%</b>
<b>Settori vari</b>	<b>1.361</b>	<b>2.727</b>	<b>3.290</b>	<b>7.378</b>	<b>-59,4%</b>	<b>-</b>
<b>Totale Gestione Straordinaria</b>	<b>652.146</b>	<b>519.309</b>	<b>653.475</b>	<b>1.824.930</b>	<b>20,5%</b>	<b>-152,5%</b>

Gestione in Deroga						
Settori	Gen 15	Feb 15	Mar 15	1°trim 15	Var 1°trim 15/4°trim 14	Var 1°trim 15/1°trim 14
Industria	4.320	.	2.641	6.961	-89,2%	-91,7%
Edilizia	3.232	.	.	3.232	-96,2%	-94,7%
Artigianato	38.704	2	183	38.889	-93,4%	-92,9%
Commercio	18.782	.	372	19.154	-90,6%	-91,4%
Settori vari	.	.	.	-	-100,0%	-100,0%
<b>Totale Gestione in deroga</b>	<b>65.038</b>	<b>2</b>	<b>3.196</b>	<b>68.236</b>	<b>-92,8%</b>	<b>-92,7%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>925.800</b>	<b>708.353</b>	<b>848.938</b>	<b>2.483.091</b>	<b>-16,4%</b>	<b>-45,3%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2015	N. Imprese	Lavoratori	Var % 1°trim 15 / 1°trim 14	N. Imprese	Lavoratori
Gennaio	9	311	Gennaio	-60,9%	-22,4%
Febbraio	23	505	Febbraio	-32,4%	-18,4%
Marzo	18	429	Marzo	-35,7%	-15,7%
<b>Tot. 4°trim 14</b>	<b>50</b>	<b>1.246</b>		<b>-41,2</b>	<b>-18,6%</b>
<b>Var. % 1°trim 15 / 4°trim 14</b>	<b>N. Imprese</b>	<b>Lavoratori</b>			
	<b>-55,8%</b>	<b>11,4%</b>			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI - PROVINCIA DI VICENZA									
1 trimestre 2015				Var. % I trimestre 2015 / I trimestre 2014			Var. % I trimestre 2015 / IV trimestre 2014		
	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale
AGRICOLTURA	0	0	0	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA	17	3	20	30,8%	-25,0%	17,6%	41,7%	0,0%	33,3%
EDILIZIA	10	7	17	-9,1%	600,0%	41,7%	-9,1%	-	54,5%
COMMERCIO	3	5	8	-72,7%	25,0%	-46,7%	-40,0%	400,0%	33,3%
TURISMO	0	0	0	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-	-
SERVIZI	6	2	8	-40,0%	100,0%	-27,3%	-45,5%	100,0%	-33,3%
<b>TUTTI I SETTORI</b>	<b>36</b>	<b>17</b>	<b>53</b>	<b>-21,7%</b>	<b>54,5%</b>	<b>-7,0%</b>	<b>-7,7%</b>	<b>240,0%</b>	<b>20,5%</b>
	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale	Fall.	Altre proc.	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria alimentare	0	1	1	-100,0%	-	0,0%	-	-	-
Tessile e abbigliamento	2	1	3	-33,3%	-50,0%	-40,0%	-50,0%	-	-25,0%
Concia	2	0	2	100,0%	-	100,0%	100,0%	-	100,0%
Legno e mobili	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Cartario e poligrafico	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Chimica, gomma e plastica	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Ceramica	1	0	1	0,0%	-100,0%	-50,0%	-	-100,0%	0,0%
Metalmeccanica	10	1	11	66,7%	0,0%	57,1%	233,3%	-50,0%	120,0%
Oreficeria	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Altre industrie	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Edilizia	10	7	17	-9,1%	600,0%	41,7%	-9,1%	-	54,5%
Vendita e riparazione veicoli	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Commercio all'ingrosso	1	2	3	-83,3%	-33,3%	-66,7%	-66,7%	100,0%	-25,0%
Commercio al dettaglio	1	3	4	-80,0%	200,0%	-33,3%	-50,0%	-	100,0%
Turismo e ristorazione	0	0	0	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-	-
Trasporti	1	1	2	0,0%	-	100,0%	-66,7%	0,0%	-50,0%
Servizi all'impresa	5	1	6	-37,5%	0,0%	-33,3%	-28,6%	-	-14,3%
Servizi personali	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
<b>Tutti i settori</b>	<b>36</b>	<b>17</b>	<b>53</b>	<b>-21,7%</b>	<b>54,5%</b>	<b>-7,0%</b>	<b>-7,7%</b>	<b>240,0%</b>	<b>20,5%</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere.



N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2015	N.	Importo €	2014	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Gen	392	920.682,66	Gen	502	998.719,76	Gen	-21,9%	-7,8%
Feb	373	834.618,85	Feb	458	911.499,70	Feb	-18,6%	-8,4%
Mar	357	757.155,16	Mar	505	1.449.359,28	Mar	-29,3%	-47,8%
Tot. 1°trim 15	1.122	2.512.456,67		1.465	3.359.578,74	Var 1°trim 15/14	-23,4%	-25,2%
Var. % 1°trim 15/4°trim 14	N.	Importo						
	-13,4%	-56,6%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	1°trim 15	4°trim 14	Var. % 1°trim 15/14	Var. % 1°trim 15/4°trim 14
Vicenza	5.535	4.754	11,5%	16,4%
Veneto	31.189	26.808	11,1%	16,3%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture